

Appendice B
Tavole di sintesi dell'impatto
macroeconomico delle riforme

PAGINA BIANCA

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONI						
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
D.L.90/2014 cvt. con L. 114/2014 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Artt. 1 - 15; Artt.16-23; Artt. 24 - 26; Artt.43, 44, 47, 49) L. 124/2015 - Legge Delega per la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (Art. 1; Art. 13) Agenda per le semplificazioni 2015-2017 Strategia italiana per la banda ultra larga e Strategia per la crescita digitale 2014-2020 D.Lgs. 175/2014- Semplificazione fiscale (Artt.1 - 4, 8, 9; 12-14; 16 - 17; 19, 22; 26, 28)	Caratteristiche del modello utilizzato Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Griffith, R. and R., Harrison, (2004); Lorenzani, D., Varga, J. (2014)	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche Riduzione dei costi amministrativi e burocratici: 18%; cumulado in 7 anni	Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
				T+5	T+10	LR
			PIL	0,5	0,8	1,2
			Investimenti lordi	0,2	0,4	0,9
			Occupazione	-0,1	-0,2	-0,1
Consumi	0,8	1,0	1,0			
Impatto totale sul saldo primario	0,2	0,4	0,6			

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME SULLA CONCORRENZA						
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2015 e 2017 L. 124/2015 - Legge Delega per la riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche (Artt. 14 - 15) D.L. 91/2014 cvt. con L. 116/2014 - Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea (Artt.18, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 28, 30bis)	Caratteristiche del modello utilizzato Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Thum-Thyssen A., Canton E., (2015); Koske, I., I.Wanner, R. Bitetti and O. Barbiero (2014)	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche Riduzione <i>mark-up</i> dei prezzi nel settore dei servizi: 1 punto percentuale; cumulado in 10 anni	Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
				T+5	T+10	LR
			PIL	0,2	0,5	1,0
			Investimenti lordi	0,8	1,3	1,7
			Occupazione	0,1	0,1	0,0
Consumi	-0,2	0,0	0,4			
Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,2	0,5			

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME NEL MERCATO DEL LAVORO

Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
			Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
T+5				T+10	LR	
Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014) - Delega al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino dei rapporti di lavoro e di sostegno alla maternità e alla conciliazione	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Boeri, T., Garibaldi, P. 2007; Alfonso Arpaia & Gilles Mourre, 2009.	Riduzione del <i>mark-up</i> sui salari 14 punti percentuali per i lavoratori a tempo indeterminato; <i>shift</i> della quota di lavoratori a tempo determinato verso lavoratori atipici di 6,5 punti percentuali; cumulato in 10 anni	PIL	0,6	0,9	1,3
			Investimenti lordi	0,4	0,4	1,0
			Occupazione	0,8	1,3	2,0
			Consumi	0,4	1,1	1,4
			Impatto totale sul saldo primario	0,3	0,4	0,6

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME NEL SETTORE DELLA GIUSTIZIA

Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
			Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
T+5				T+10	LR	
D.L.90/2014 cvt. con L. 114/2014 - Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari D.L. n. 92/2014, cvt. con L. n. 117/2014 - Riforma giustizia penale D.L. n. 132/2014, cvt. con L. n. 162/2014 - Riforma giustizia civile DDL recante modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e all'ordinamento penitenziario (A.S. 2067) DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia (A.S. 2284) DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione (Art. 1) D.L. 83/2015 cvt con L. 132/2015 - Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento della amministrazione giudiziaria. D.l 168/2016 - Misure urgenti per la definizione del contenzioso in Cassazione, per l'efficienza degli uffici giudiziari nonché per la giustizia amministrativa.	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: <i>European Commission</i> , 2014; Cincera, M. and O. Galgau (2005)	Riduzione del <i>mark-up</i> sui prezzi nei settori manifatturiero e dei servizi: 0,15 punti percentuali; riduzione del costo del capitale di 5 punti base: cumulato in 3 anni	PIL	0,1	0,2	0,9
			Investimenti lordi	0,8	0,9	1,2
			Occupazione	0,0	0,0	0,1
			Consumi	0,0	0,0	0,5
			Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,1	0,5

EFFETTI MACROECONOMICI DELLA RIFORMA DELL'ISTRUZIONE						
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
L. 107/2015 – Legge 'La Buona scuola', Artt. 2 – 14)	Caratteristiche del modello utilizzato Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Janos Varga e Jan In't Veld, (2014), 'The potential growth impact of structural reforms in the EU - A benchmarking exercise', Economic Papers n.541, Economic and Financial Affairs.	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche Shift dei lavoratori <i>low skilled</i> verso lavoratori <i>medium skilled</i> pari al 2,5 per cento; aumento della spesa pubblica pari allo 0,1 per cento del Pil	Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
				T+5	T+10	LR
			PIL	0,2	0,3	1,3
			Investimenti lordi	-0,3	-0,1	0,8
			Occupazione	0,1	0,3	0,6
Consumi	0,2	0,4	1,2			
Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,1	0,6			

EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME PER CREDITI DETERIORATI E PROCEDURE FALLIMENTARI						
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
D.L. 83/2015 (cvt con L. 13/2015) - Misure urgenti in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria; D.L. 18/2016 - Disegno di legge delega sulle procedure d'insolvenza AC 3671/2016; DDL delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi di impresa de dell'insolvenza; DDL delega al Governo in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.	Caratteristiche del modello utilizzato Modello economico ITEM	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche Aumento della quota di crediti deteriorati venduti o cartolarizzati dal 5% al 30% (in un periodo superiore a 5 anni); riduzione dello sconto che gli investitori richiedono per l'acquisto dei crediti deteriorati dal 50% al 30% (in un periodo superiore a 5 anni); riduzione del tasso di interesse sui prestiti alle imprese di 10 punti base dal 2016 al 2019	Risultati delle simulazioni macroeconomiche			
			Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
				T+5	T+10	LR
			PIL	0,1	0,1	0,1
			Investimenti lordi	0,4	0,6	0,4
			Occupazione	0,0	0,0	0,0
Consumi	0,0	0,1	0,0			
Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,1	0,1			

INDUSTRIA 4.0. EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME DELLE MISURE PER GLI INVESTIMENTI INNOVATIVI						
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
			Descrizione	Risultati delle simulazioni macroeconomiche		
				Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
2020	2025	LR				
Potenziamento credito di imposta per investimenti in R&S (LdB 2017); Rafforzamento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI; Avvio della riforma del Fondo di Finanziamento; Rafforzamento delle misure agevolative per Startup e PMI innovative; Piano straordinario per il <i>Made in Italy</i>	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Rachel Griffith & Stephen Redding & John Van Reenen, 2004. "Mapping the Two Faces of R&D: Productivity Growth in a Panel of OECD Industries," The Review of Economics and Statistics, MIT Press, vol. 86(4), pages 883-895, November.	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche Riduzione delle tasse sul rendimento del capitale pari al 4,2 per cento del PIL nel 2017 e 1,3 del PIL nel 2018; riduzione della tassazione sul lavoro per i lavoratori a basso reddito pari allo 0,02 per cento dal 2017 al 2027. Incremento della TFP pari allo 0,43 per cento in cinque anni.	PIL	0,6	0,7	1,1
			Investimenti lordi	0,4	0,4	0,7
			Occupazione	0,0	0,0	0,0
			Consumi	0,7	0,8	1,2
			Impatto totale sul saldo primario	0,3	0,3	0,5

INDUSTRIA 4.0. EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME DELLE MISURE PER ACCRESCERE LE COMPETENZE						
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi			
			Descrizione	Risultati delle simulazioni macroeconomiche		
				Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche		
T+5	T+10	LR				
Creazione di <i>Competence center</i> (centri di eccellenza) nazionali. L. 107/2015 - Legge 'La Buona scuola', Artt. 2 - 14)	Modello DGE - QUESTIII - Italia; Riferimenti: Janos Varga e Jan In't Veld, (2014), 'The potential growth impact of structural reforms in the EU - A benchmarking exercise', Economic Papers n.541, Economic and Financial Affairs.	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche Shift dei lavoratori <i>low skilled</i> verso lavoratori <i>medium skilled</i> pari al 2,1 per cento; aumento della spesa pubblica pari allo 0,1 per cento del Pil	PIL	0,1	0,3	1,1
			Investimenti lordi	-0,2	-0,1	0,7
			Occupazione	0,1	0,2	0,5
			Consumi	0,2	0,3	1,0
			Impatto totale sul saldo primario	0,1	0,1	0,5

INDUSTRIA 4.0. EFFETTI MACROECONOMICI DELLE RIFORME DELLE MISURE PER LA FINANZA PER LA CRESCITA					
Riferimenti normativi	Elementi metodologici		Elementi quantitativi		
<p>Finanza Misure per l'innovazione: ampliamento della platea delle startup innovative e semplificazioni D.L. 3/2015 (Investment Compact), credito d'imposta per R&S D.L. 145/2013 art. 3, modificato dall'art. 1, co. 35-36 della L. 190/2014 (stabilità 2015), Patent box Art. 1, co. 37-45 della L. 190/2014 (stabilità 2015) modificata dell'art. 5, co. 1 del D.L. 3/2015 (Investment Compact); art. 1, co. 148 della L. 208/2015 (l. di stabilità 2016); PMI Innovative D.L. 3/2015 (Investment Compact) art. 4 co. 9, 9-bis 12-bis, 12-ter (effetti fiscali).</p> <p>Incentivi agli investimenti produttivi: revisione della Nuova Sabatini art. 2 del D.L. 69/2013, L. 190/2014 (stabilità 2015), art. 1, co. 243, D.L. 3/2015 art. 8, Guidi Padoan art. 18 D.L. 91/2014, superammortamenti art. 1, co. 91-94 legge di stabilità 2016.</p> <p>Misure per l'accesso al mercato dei capitali: Minibond art. 32, c. 13 e 26 del D.L. 83/2012, (Decreto Sviluppo) modificato dall'art. 36, c. 3 del D.L. 179/2012, (Decreto Sviluppo bis) e dall'art. 12, c. 2, 5 del D.L. 145/2013, (Destinazione Italia), art. 21 del D.L. 91/2014 (Decreto Crescita e Competitività), semplificazioni per le PMI che si quotano in Borsa art. 20 del D.L. 91/2014, introduzione della possibilità di emissione di azioni dotate di voto plurimo e voto maggiorato D.L. 91/2014 art. 20, estensione della normativa in tema di Equity Crowdfunding art. 4 co. 10 del D.L. 3/2015 (Investment Compact).</p> <p>Misure per la liberalizzazione del credito: direct lending per fondi di credito, assicurazioni e società di cartolarizzazione art. 22, co. 2, lett. b), 3 del D.L. 91/2014.</p> <p>Misure relative al sistema di garanzie pubbliche, FCG, Confidi e piattaforme Juncker: Fondo Centrale di Garanzia per le PMI art. 8, co. 2 bis; art. 8 bis del D.L. 3/2015, Piattaforme Juncker Reg. (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, art. 1, co. 822-830 legge di Stabilità 2016.</p> <p>Misure a sostegno della patrimonializzazione delle imprese: ACE art. 1 del D.L. 201/2011 ACE (Salva Italia), modificato dall'art. 1, co. 138 della L. 147/2013 e dall'art. 19 del D.L. 91/2014, avviamento art. 1, co. 95 e 96 della legge di stabilità 2016.</p> <p>Misure a sostegno degli investimenti infrastrutturali, immobiliari e di progetto: revisione della normativa dei project bond art. 1 del D.L. 83/2012 e art. 13 del D.L. 133 del 2014, revisione della disciplina delle SIIQ art. 20 D.L. 133/2014 (Sblocca Italia).</p> <p>Misure per l'attrazione degli investimenti: ruling di standard internazionale D.L. 269/2003 art. 8, consulenza del Punto di assistenza dedicato agli investitori esteri istituito dall'Agenzia delle Entrate: Provvedimento Agenzia delle Entrate n. 149505 del 16 dicembre 2013 (previsto nel DL 145/2013 art. 10 (Destinazione Italia), tribunali per le società con sede all'estero D.L. 145/2013 art. 10 (Destinazione Italia), aumento delle soglie di comunicazione delle partecipazioni rilevanti art. 20, co. 1, lett. q) e lett s), D.L. 91/2014, cvt in L. 116/2014.</p>	Caratteristiche del modello utilizzato	Principali ipotesi di simulazioni macroeconomiche	Risultati delle simulazioni macroeconomiche		
	Descrizione	Effetti cumulati sul PIL e su altre variabili economiche			
		T+5	T+10	LR	
	PIL	0,5	0,9	1,9	
	Investimenti lordi	1,9	3,1	6,2	
Occupazione	0,0	0,0	0,0		
Consumi	0,4	0,8	1,6		
Impatto totale sul saldo primario	0,2	0,4	0,9		

PAGINA BIANCA

Appendice C
Sintesi delle misure in risposta
alle raccomandazioni specifiche
per Paese del Consiglio 2016

PAGINA BIANCA

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 1- Limitare nel 2016 la deviazione temporanea dall'aggiustamento dello 0,5 % del PIL richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine all'importo pari allo 0,75 % del PIL concesso per gli investimenti e l'attuazione delle riforme strutturali, a condizione di riprendere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017; conseguire un aggiustamento annuo di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari allo 0,6 % del PIL o più nel 2017. Completare la riforma del processo di bilancio nel corso del 2016 e assicurare che la revisione della spesa ne costituisca parte integrante [...]</p>	<p>Con la Legge 163/2016, Legge di stabilità e LdB confluiscono in un unico documento e il processo di revisione della spesa viene integrato nel ciclo di bilancio.</p>	<p>RIFORMA DEL BILANCIO Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Con la legge 164/2016 e la LdB 2017 vengono introdotte le nuove regole del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali ai fini del loro concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Regioni ed enti locali devono conseguire, a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale sia nel rendiconto, un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.</p>	<p>BILANCIO ENTI LOCALI Finanza pubblica</p>
	<p>Dopo il rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi da parte della PA, ad agosto 2016, le regole della spesa centralizzata sono state estese agli Enti Locali. È stato pubblicato il decreto del MEF che fissa i parametri di qualità e prezzo per 34 categorie di beni e servizi che rappresentano il benchmark di riferimento. E' stato disposto inoltre l'ingresso di Consip nel mercato dei lavori di manutenzione.</p>	<p>ACQUISTI PA Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Previsto dalla LdB 2017 il perfezionamento delle misure di efficientamento della spesa per acquisti nella pubblica amministrazione tramite: i) individuazione di nuovi strumenti di acquisto centralizzato, ii) sperimentazione dell'acquirente unico su due ministeri e due categorie merceologiche iii) estensione del Programma di razionalizzazione degli acquisti per i beni e servizi di particolare rilevanza strategica.</p>	<p>ACQUISTI PA Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>La LdB 2017 stabilisce che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) e trasmessi per il tramite dell'infrastruttura SIOPE (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici).</p>	<p>ACQUISTI PA Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>I risultati della Rilevazione MEF-ISTAT 2016 evidenziano l'efficacia degli strumenti di aggregazione della domanda realizzati attraverso CONSIP e gli altri soggetti aggregatori.</p>	<p>RISULTATI ACQUISTI P.A. Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Nel 2016, sono state ricevute 27,3 milioni di fatture ricevute da oltre 22.000 Pubbliche Amministrazioni registrate. L'importo complessivamente fatturato ammonta a oltre 156 miliardi. I tempi medi di pagamento occorsi per saldare le fatture per le quali sono stati acquisiti i dati dei pagamenti, sono stati pari a circa 51 giorni con un tempo medio di ritardo di 9 giorni.</p>	<p>PAGAMENTI PA Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>Approvato a settembre 2016 il DPCM che adotta una nuova procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard per ciascun Comune delle Regioni a statuto ordinario in ambito di istruzione pubblica, viabilità, trasporti, gestione del territorio e dell'ambiente, smaltimento rifiuti, settore sociale e asili nido. A gennaio 2017 è stata, inoltre, approvata in via preliminare la nota metodologica relativa alla nuova procedura di calcolo sia per i fabbisogni standard che per i coefficienti di riparto.</p>	<p>FABBISOGNI STANDARD Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>
	<p>In attuazione del Patto per la Salute per il 2014-2016, a gennaio 2017 è stato approvato un DPCM per l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza - LEA. Per l'aggiornamento annuale dei LEA è stata costituita una Commissione Nazionale.</p>	<p>AGGIORNAMENTO DEI LEA Finanza pubblica e <i>Spending Review</i></p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
Racc. 1 - [...] assicurare l'attuazione puntuale del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico' [...]	<p>A luglio è stata completata l'Offerta Globale di azioni ENAV sul Mercato Telematico Azionario. L'apertura del capitale della società ai privati ha complessivamente riguardato il 46,6 per cento circa delle azioni. A seguito della vendita di parte del capitale azionario di Poste Italiane il MEF detiene una partecipazione residua nel capitale pari al 29,26 per cento.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali , privatizzazioni e dismissioni</p>
	<p>Nel periodo 2011- 2015 le vendite di immobili di proprietà pubblica sono ammontate a circa 6,2 miliardi, di cui 625 milioni per immobili delle Amministrazioni centrali e 5,6 miliardi per le vendite effettuate dagli Enti territoriali e previdenziali. Nel corso del 2016, le dismissioni di immobili pubblici sono ammontate a 783 milioni, dei quali circa 29 milioni derivanti dalle vendite di immobili delle Amministrazioni centrali e 754 milioni derivanti da dismissioni immobiliari di Enti territoriali e previdenziali.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali , privatizzazioni e dismissioni</p>
	<p>Con il Testo Unico avviato un intervento di riforma delle società partecipate. Obiettivi della riforma sono: i) riordino disposizioni nazionali in materia; ii) riduzione numero delle partecipazioni pubbliche; iii) razionalizzazione <i>governance</i> delle società a controllo pubblico; iv) introduzione di una Struttura presso il MEF di monitoraggio e controllo che verificherà l'attuazione della riforma.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali , privatizzazioni e dismissioni</p>
	<p>Gli obiettivi del Governo indicati nel DEF 2017 prevedono di realizzare proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari allo 0,1 % del PIL nel 2016, 0,3 % del PIL annuo nel periodo 2017-2020. E' obiettivo del Governo effettuare una revisione sistematica delle concessioni di beni rilasciate dalle Amministrazioni Pubbliche, al fine di valorizzare la redditività degli asset pubblici e individuare possibili strategie di recupero di efficienza, eventualmente intervenendo sulla normativa vigente.</p>	<p>DEBITO PUBBLICO</p> <p>Partecipazioni statali e privatizzazioni</p>
Racc. 1 - [...] trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.	<p>In vista della revisione dei valori catastali, proseguono le attività di aggiornamento del patrimonio informativo catastale, ai fini di migliorare rappresentatività e affidabilità delle basi dati necessarie per valutare accuratamente gli effetti distributivi sui contribuenti.</p>	<p>CATASTO</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>La Commissione per la redazione del Rapporto annuale sulle spese fiscali ha presentato il primo Rapporto - previsto dal DLgs. n. 160/2015, allegato alla LdB per il 2017. In base al Rapporto, il numero totale di spese fiscali nel Bilancio dello Stato risulta pari a 610 (444 riguardano le missioni del bilancio statale e 166 quelle della fiscalità locale).</p>	<p>MONITORAGGIO SPESE FISCALI</p> <p>Politica fiscale</p>
	<p>La LdS per il 2016 ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%. La LdB per il 2017 istituisce l'imposta sul Reddito Imprenditoriale (IRI): a) un regime impositivo opzionale per le imprese individuali e le piccole società, con aliquota allineata all'IRES. I soggetti economici che adotteranno l'IRI potranno beneficiare dell'aiuto alla crescita economica (ACE); b) la riduzione al 25% dell'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata INPS. Inoltre, viene introdotto per le imprese individuali e le società di persone, in contabilità semplificata, il principio di cassa - in sostituzione di quello di competenza - per la determinazione del reddito imponibile. Viene inoltre disciplinata la costituzione del gruppo IVA quale soggetto passivo unico, da parte di soggetti giuridicamente indipendenti, ma strettamente legati sul piano finanziario, economico ed organizzativo.</p>	<p>TASSAZIONE</p> <p>Politica fiscale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 1 - [...] trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.</p>	<p>Il monitoraggio e la stima ufficiale dell'evasione fiscale e contributiva ha consentito di definire una metodologia stabile e imparziale di rilevazione, calcolo e pubblicazione del tax gap delle principali imposte e contributi. I risultati conseguiti sono pubblicati in un apposito Rapporto pubblicato insieme alla Nota di aggiornamento al DEF. Nel 2016 le misure di contrasto all'evasione fiscale hanno permesso di recuperare un gettito di 19 miliardi, con un aumento del 28% rispetto al 2015. Ai fini del miglioramento del rispetto dell'obbligo tributario sono stati attuati i provvedimenti che introducono nell'ordinamento italiano l'istituto della <i>Cooperative Compliance</i> per i grandi contribuenti, insieme alla possibilità di ottenere certezza in anticipo attraverso l'istituto del <i>ruling</i>.</p>	<p>COOPERATIVE COMPLIANCE Politica fiscale e <i>compliance</i></p>
	<p>Sono stati previsti ulteriori incentivi all'adozione della fatturazione elettronica, obbligatoria nei confronti della pubblica amministrazione già dal 2014 per le amministrazioni centrali ed estesa alle PA locali dal 2015.</p>	<p>FATTURAZIONE ELETTRONICA Politica fiscale e <i>compliance</i></p>
	<p>A marzo 2017 si è riunita per la prima volta la Commissione consultiva per il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, un tavolo permanente per il coordinamento dell'amministrazione fiscale. Richiesta di proroga ed estensione dell'autorizzazione ad utilizzare il meccanismo di scissione dei pagamenti IVA per i fornitori della PA (cd <i>split payment</i>) con finalità anti-evasiva. Il Decreto Fiscale (D.L. 193/2016) prevede misure di contrasto basate sull'obbligo da parte degli operatori commerciali di comunicare i dati delle singole transazioni effettuate e i dati delle liquidazioni periodiche dell'IVA, estende la <i>Voluntary Disclosure</i> fino a fine luglio 2017 e prevede anche i) la semplificazione degli adempimenti ai fini IVA; ii) la definizione agevolata delle cartelle di pagamento per le somme iscritte a ruolo dal 2000 al 2015, con eliminazione delle sanzioni e degli interessi di mora; iii) la soppressione degli studi di settore, sostituiti da indici sintetici di affidabilità fiscale; iv) le semplificazioni fiscali in materia, tra l'altro, di contenuti e termini per la presentazione delle dichiarazioni e di modalità di trasmissione; v) il riordino dell'amministrazione fiscale, con la soppressione di Equitalia, a partire dal 1 luglio 2017.</p>	<p>MISURE DI CONTRASTO ALL'EVASIONE Politica fiscale e <i>compliance</i></p>
	<p>Riforma della riscossione dei tributi locali (D.L. 193/2016): miglioramento del versamento spontaneo delle entrate attraverso l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici.</p>	<p>OBBLIGO TRIBUTARIO Utilizzo strumenti di pagamento elettronici</p>
	<p>Il Piano 'Casa Italia' contiene misure volte a mettere in sicurezza il territorio nazionale. Ad esso si ricollegano il sismabonus rafforzato dalla LdB per il 2017 e le linee guida per la classificazione del rischio sismico delle Costruzioni in vigore dal 1 marzo 2017. A marzo 2017 sono stati stanziati 2 miliardi per interventi che finanzieranno 500 progetti in attuazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico.</p>	<p>INCENTIVI FISCALI CONTRO IL RISCHIO SISMICO ED IDROGEOLOGICO Politica fiscale</p>
	<p>La LdB 2017 riconosce un esonero contributivo - per un massimo di 36 mesi - ai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali <i>under 40</i>, le cui aziende siano ubicate in territori montani o in zone agricole svantaggiate.</p>	<p>INCENTIVI FISCALI IN AGRICOLTURA Politica fiscale</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 1 - [...] trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento.</p>	<p>Il Piano Industria 4.0 si articola in una serie di misure volte a migliorare la qualità della produzione e a ridurre i tempi grazie allo sviluppo di tecnologie innovative. La LdB per il 2017 ha disciplinato gli incentivi agli investimenti privati su tecnologie e beni I4.0 attraverso: i) l'estensione del super-ammortamento al 140 % fino a dicembre 2017 oppure, a determinate condizioni, a giugno 2018 e l'introduzione di un iper-ammortamento al 250 % per l'acquisto dei beni funzionali al piano I4.0; ii) il rafforzamento e l'estensione al 2020 del credito di imposta per le spese in R&S;</p>	<p>PIANO INDUSTRIA 4.0 Incentivi fiscali alle imprese</p>
	<p>La LdB per il 2017 ha rifinanziato il Piano straordinario per la promozione del <i>Made in Italy</i>. È proseguita inoltre, la riorganizzazione degli strumenti finanziari di supporto alle strategie di internazionalizzazione con il trasferimento del 76 % delle quote di SIMEST da CDP a SACE.</p>	<p>INTERNAZIONALIZZAZIONE E COMPETITIVITÀ Incentivi alle imprese</p>
	<p>La LdB per il 2017 ha previsto una serie di incentivi fiscali all'investimento nel capitale di rischio delle <i>start-up</i> e delle PMI innovative.</p>	<p>MISURE PER START-UP E PMI INNOVATIVE Incentivi alle imprese</p>
<p>Racc. 2 - Attuare la riforma della pubblica amministrazione adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese di proprietà pubblica, servizi pubblici locali e gestione delle risorse umane; [...]</p>	<p>È proseguita nei tempi previsti l'attuazione della legge delega di riforma della PA. Ad oggi sono stati adottati 15 decreti legislativi e sono stati approvati, in via preliminare dal CdM, i restanti 5 schemi di decreti legislativi; è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale il decreto relativo alla disciplina del Comitato Italiano Paralimpico. La riforma verrà completata entro il 2017.</p>	<p>LEGGE DELEGA DI RIFORMA DELLA PA Riforma della P.A. e modernizzazione del Paese</p>
	<p>L'intervento di riforma delle società partecipate è stato avviato con l'emanazione di un Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. Tale provvedimento è stato poi integrato con un decreto correttivo, emanato a gennaio 2017, per tenere conto del parere della Conferenza Unificata, come stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale.</p>	<p>LEGGE DELEGA DI RIFORMA DELLA PA Società partecipate</p>
	<p>Il decreto legislativo contenente la riforma dei servizi pubblici locali è stato approvato in via definitiva dal Governo a fine novembre 2016, ma non è stato promulgato prima della sentenza della Corte Costituzionale, pertanto non è entrato in vigore. In questo ambito, i contenuti del decreto saranno recuperati attraverso veicolo normativo apposito.</p>	<p>LEGGE DELEGA DI RIFORMA DELLA PA Servizi pubblici locali</p>
	<p>Sono stati approvati a fine febbraio altri due decreti, il primo relativo al riordino delle competenze dei vigili del fuoco, al fine di ottimizzare l'efficacia delle funzioni dopo il trasferimento delle competenze del corpo forestale. Il secondo, riorganizza i ruoli delle quattro forze di polizia (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia penitenziaria) per migliorarne l'efficienza. Inoltre, è previsto il completamento della riorganizzazione dell'Amministrazione dei beni culturali, per la semplificazione degli adempimenti amministrativi e la valorizzazione dei musei e degli istituti di rilevante interesse nazionale anche tramite l'assunzione di 100 funzionari amministrativi e 700 funzionari tecnici.</p>	<p>RIORGANIZZAZIONE DELLA PA Gestione delle risorse umane</p>
<p>Potenziata l'operatività del Sistema Pubblico per l'Identità Digitale (SPID) con circa 1.300.000 identità erogate. Vi hanno aderito 3.720 amministrazioni pubbliche con 4.273 servizi online disponibili e accessibili con il PIN unico. È stato inoltre predisposto lo schema di decreto legislativo che modifica le vigenti disposizioni nazionali in materia di VIA.</p>	<p>SPID e VIA Semplificazione della PA</p>	

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 2 - Attuare la riforma della pubblica amministrazione adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese di proprietà pubblica, servizi pubblici locali e gestione delle risorse umane; [...]</p>	<p>A luglio 2016 è stata sancita l'Intesa tra Governo e Regioni sul 'Patto per la Sanità Digitale' che costituisce il piano strategico unitario e condiviso degli obiettivi di efficienza, trasparenza e sostenibilità del Servizio sanitario nazionale, attraverso l'impiego sistematico dell'innovazione digitale in sanità. Emanato il DM n. 262/2016 per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica per l'assegnazione del 'Codice Unico Nazionale dell'Assistito (CUNA)' che abiliterà la possibilità di ricostruire il percorso sanitario del cittadino nei diversi <i>setting</i> assistenziali del SSN. Per quanto riguarda il fascicolo sanitario elettronico (FSE) è stato istituito, presso il Ministero della salute, il Tavolo tecnico di monitoraggio e indirizzo del FSE, previsto dal DPCM n. 178/2015, cui sono affidati i compiti di elaborazione e proposta alla Cabina di regia del Nuovo Sistema Informativo sanitario, di monitoraggio costante dello stato di attuazione e utilizzo del FSE presso le Regioni; nonché di definizione degli obiettivi annuali di avanzamento e dei contenuti del FSE. Inoltre la L. n. 232/2016, ha modificato il D.L. n. 179/2012, concernente il FSE, prevedendo che la realizzazione dell'infrastruttura nazionale necessaria a garantire l'interoperabilità dei FSE sia curata dal MEF attraverso l'utilizzo dell'infrastruttura del Sistema tessera sanitaria.</p>	<p>INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO</p> <p>Sanità</p>
<p>Racc. 2 - [...] potenziare la lotta contro la corruzione, anche riformando l'istituto della prescrizione entro fine 2016; [...]</p>	<p>È in corso di approvazione il disegno di legge di riforma della normativa penale, che mira a semplificare e abbreviare i tempi del processo penale, dando attuazione al principio della ragionevole durata del processo e tutelando le istanze di garanzia degli imputati. Il processo di riforma della normativa penale riguarda anche la disciplina della prescrizione, inglobando, con significative modifiche, quanto previsto da un precedente disegno di legge che era stato approvato dalla Camera dei deputati. La riforma tenta di contemperare due diverse esigenze: assicurare alla giurisdizione tempi congrui allo svolgimento delle attività di accertamento dei fatti di reato; garantire la ragionevole durata del processo, mantenendo la funzione di stimolo alla definizione dei processi penali in tempi non troppo lunghi, propria della prescrizione. La riforma ha completato il suo iter al Senato e rimane un ultimo passaggio alla Camera.</p> <p>Al 30 giugno 2016, le cause penali pendenti hanno registrato una riduzione del 6,9 per cento rispetto alla stessa data dell'anno precedente, sia per il leggero calo delle nuove iscrizioni, sia per l'aumento delle definizioni. La contrazione dei procedimenti penali ha riguardato tutti gli uffici, ad eccezione delle Corti di Appello. Nel 2016 le controversie tributarie pendenti si sono ridotte di circa il 12% in termini tendenziali, a conferma di un trend positivo iniziato già dal 2013. Nel quadriennio 2013-2016 la riduzione delle pendenze è stata pari a circa 26%.</p> <p>Sta completando l'iter parlamentare anche il disegno di legge recante misure volte a rafforzare il contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.</p> <p>Approvato il Piano Nazionale Anticorruzione per il 2016, che descrive gli obiettivi strategici per lo sviluppo del metodo di prevenzione.</p>	<p>RIFORMA DEL PROCESSO PENALE</p> <p>Giustizia penale e prescrizione</p> <p>PERFORMANCE GIUSTIZIA PENALE</p> <p>Giustizia</p> <p>ALTRE MISURE</p> <p>Lotta alla criminalità organizzata</p> <p>PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE</p>

Segue

RACCOMANDAZIONE	LISTA DELLE MISURE	SOTTO AREA DI POLICY
<p>Racc. 2 - [...] ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause.</p>	<p>Sta completando l'iter parlamentare il disegno di legge che riforma il processo civile e rafforza le competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona. La riforma risponde a criteri di semplificazione ed efficienza e riguarda sia il processo di primo grado che quello in appello, i procedimenti di esecuzione, le competenze del tribunale delle imprese, l'istituzione di sezioni specializzate integrate per la famiglia, la persona e i minori e l'attività degli ufficiali giudiziari. Il provvedimento comprende anche disposizioni sul processo civile telematico.</p>	<p>RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE Riforma della giustizia</p>
	<p>A novembre è stato convertito con L. n. 197/2016, il D.L. n. 168/2016 recante misure urgenti per la definizione del contenzioso in Cassazione e per il miglioramento dell'efficienza degli uffici giudiziari. Introdotte numerose modifiche al procedimento di Cassazione al fine di abbreviarne la durata e adottare criteri di redazione degli atti processuali che valorizzino la sinteticità e la chiarezza.</p>	<p>CONTENZIOSO IN CASSAZIONE E EFFICIENZA Riforma della giustizia</p>
	<p>Ad aprile 2016 è stata approvata la legge delega per la riforma della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace (L. n. 57/2016). A maggio 2016 è stato adottato il primo decreto di attuazione della legge delega relativo al mantenimento in servizio, per un primo mandato di durata quadriennale dall'entrata in vigore del decreto stesso, dei giudici di pace, dei giudici onorari di tribunale e dei vice procuratori onorari in servizio.</p>	<p>RIFORMA DELLA MAGISTRATURA ONORARIA Riforma della giustizia</p>
	<p>Per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario sono state introdotte alcune misure di carattere organizzativo per l'assunzione di nuovi magistrati, il rafforzamento dei tirocini formativi e il reclutamento di 2000 unità di personale amministrativo.</p>	<p>ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLA GIUSTIZIA Giustizia</p>
	<p>Dopo l'approvazione alla Camera dei Deputati, prosegue in seconda lettura al Senato l'iter del disegno di legge recante disposizioni in materia di candidabilità, eleggibilità e ricollocamento dei magistrati in occasione di elezioni politiche e amministrative nonché di assunzione di incarichi di governo nazionale e negli enti territoriali.</p>	<p>CANDIDABILITÀ DEI MAGISTRATI Giustizia</p>
	<p>Entro luglio 2017 il processo tributario telematico verrà introdotto nelle 12 regioni italiane non ancora toccate dalla sperimentazione partita nel 2015-2016.</p>	<p>PROCESSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO TELEMATICO Giustizia amministrativa</p>
	<p>Nel 2016, le cause civili pendenti sono diminuite del 3,6 % rispetto al 2015. Fatta eccezione per la Cassazione, si è registrata anche una significativa riduzione dei procedimenti civili a rischio 'Legge Pinto', cioè quelle pendenze civili non risolte entro i termini previsti dalla legge e per le quali i soggetti interessati potrebbero richiedere allo Stato un risarcimento per irragionevole durata (-13 % e -11 % circa per le Corti d'Appello e i Tribunali, rispettivamente). La riduzione generalizzata delle iscrizioni e delle pendenze ha determinato anche una contrazione dei tempi medi di definizione dei procedimenti contenziosi di primo grado, scesi a 981 giorni, mentre per i procedimenti di tutto il settore civile del Tribunale la durata media è stata, nel 2016, pari a 375 giorni. Anche la performance dei tribunali delle imprese è stata molto positiva, con una media complessiva totale di definizioni entro un anno - dalla nascita delle sezioni specializzate - pari all'80 %; le sentenze di primo grado inoltre, sono state confermate quattro volte su cinque in sede di impugnazione.</p>	<p>PERFORMANCE GIUSTIZIA CIVILE Giustizia</p>